

Questa pagina, che si pubblica ogni domenica, è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare, arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con il pubblico, già largamente trattato nella rubrica «Lettere all'Unità». Nell'invitare tutti i lettori a scrivere...

e a farci scrivere, su qualsiasi argomento, per estendere ed approfondire sempre più il legame dell'Unità con l'opinione pubblica democratica, esortiamo, contemporaneamente, alla brevità. E ciò al fine di permettere la pubblicazione della maggiore quantità possibile di lettere e risposte.

Che cos'è il «potere nero»

risponde ENNIO POLITO

Cara Unità, leggo sui giornali l'espressione «potere nero» che vorrei tu mi spiegassi. E' vero che vi è stata una scissione e che la formula della «non violenza» è stata messa da parte? E qual'è la posizione dei comunisti su questo problema? A Q. Parma

Negli Stati Uniti, i negri sono poco più di venti milioni, pari a circa il dieci per cento della popolazione. Più della metà vivono nel Sud e in due Stati — il Mississippi e la Carolina del Sud — sono maggioranza; negli altri una forte minoranza. L'altra metà o poco meno si concentra nei «ghetti» delle grandi città del Nord, dove è emigrata nel corso dei secoli per sfuggire alla segregazione legale e deve braccare la vita in un'atmosfera di terrore.

te guadagnato terreno, la rivendicazione del «potere nero». Occorre dire che tanto il senso di questa parola d'ordine quanto i termini stessi della discussione sono stati artificialmente svuotati di significato dai leader «moderati» e dalla grande stampa. Floyd Mc Kissick, nuovo leader del SNCC, nuovo CORE e Stokely Carmichael, nuovo leader del SNCC, sono stati accusati di predicare una supremazia e un separatismo nero, di propugnare il ricorso sistematico alla violenza. Essi respingono recisamente l'accusa. Ciò che lo slogan del «potere nero» esprime, dice Mc Kissick, è l'aspirazione...

dei negri ad un potere politico ed economico che, finora, è monopolio dei bianchi. «Fino a quando il bianco avrà il potere e il denaro, nulla cambierà. Noi vogliamo portare i negri a contare come tali, con una voce unita che rifletta il loro orgoglio di razza nella tradizione di una nazione eterogenea». Altri osserva che parole come «integrazione» e «non violenza» sono state largamente svuotate di significato dal rifiuto dei bianchi e dal loro rinvio ai negri. Non vogliono che i negri si uniscano per sé, ma per separarsi dalla vita politica, economica e sociale del paese; si uniscano per utilizzare meglio le loro forze numeriche e per far sentire di più il peso della loro alleanza con altri settori della popolazione, al fine di abbattere tutte le barriere che si frappongono alla loro completa integrazione, come cittadini americani liberi ed eguali».

Alla 18ª Convenzione, Gus Hall ha ribadito la validità di questa impostazione. Il problema, egli ha detto, è semplice, nelle circoscrizioni, nelle contee, nelle città dove i negri sono la maggioranza, essi devono avere la maggioranza negli organismi di governo; altrove, devono essere rappresentati con uguali diritti. L'integrazione non significa eguaglianza di potere, anzi può essere — ed è accaduto — «un falso surrogato della vera eguaglianza». E' il significato della nuova fase e appunto questo che i negri si trovano oggi — nella loro lotta per strappare occupazione, qualificazione, eguaglianza nelle professioni e negli affari, nei prezzi, negli affitti e nel le assicurazioni, il diritto di voto, la nomina di funzionari negri a tutti i livelli — faccia a faccia con lo stesso nemico della classe operaia, il sistema capitalistico.

Non cadono in prescrizione i diritti arretrati maturati dai lavoratori

risponde ANDREA BARBERI

Cara Unità, sono in pensione con 20 mila lire al mese da poco meno di un anno. Ho lavorato trenta anni presso una ditta, la quale solo negli ultimi anni ha regolarizzato la mia situazione assistenziale e previdenziale. Qualche tempo fa mi rivolsi a un legale, per vedere se era possibile intentare un'azione per i miei diritti arretrati, al versamento dei contributi e, in definitiva, a una pensione, a una pensione che, in ogni caso, per i miei servizi maturati, mi spettava. Mi è stato risposto: «In prescrizione». Ora ho letto che la Corte Costituzionale si è pronunciata su questo argomento, annullando alcuni articoli del codice civile riguardanti appunto la «prescrizione». Puoi darmi informazioni più dettagliate?

Cara Unità, siamo due dipendenti di un piccolo Ente locale. Sui primi 10 anni di servizio (1952-62) l'Ente ha versato solo cinque anni di contributi. Per gli altri 5 anni dobbiamo perderli? Cordiali saluti

C. C. e R. B. Carrara

La Corte Costituzionale ha risolto i casi esposti dai nostri lettori e molti, milioni forse, di casi analoghi. Questo è avvenuto con una sentenza che ha indicato come una delle più importanti emesse dai giudici costituzionali nei primi dieci anni di attività. La base a questa decisione, tre norme del codice fascista sono cadute, non esistono più. Sono proprio le tre norme alle quali faceva riferimento il legale interpellato dal lettore, quando evidentemente la sentenza, che è del 10 giugno scorso, non era stata ancora depositata.

dopo trenta o quaranta anni, quanto non gli è stato dato in violazione dei propri diritti. E questo solo a patto che lo chieda (magari rivolgendosi alla magistratura) entro cinque anni dal giorno in cui ha lasciato il lavoro presso l'azienda indebita.

La situazione, fino a che era non in vita le tre norme dichiarate inconstituzionali, era molto diversa. Il lavoratore infatti, perdeva il diritto (per «prescrizione»): 1) dopo cinque anni agli interessi e a tutto ciò che, in generale, deve pagarsi periodicamente ad un anno o in termini più brevi; 2) dopo tre anni alle retribuzioni corrisposte a periodi superiori al mese; 3) dopo un anno alle retribuzioni corrisposte a periodi superiori ai tre mesi. Si noti bene che la «prescrizione» non decorreva dal momento della cessazione del rapporto di lavoro, ma durante il periodo di inadempienza.

È un esempio. Se un lavoratore percepiva, nel 1950, uno stipendio inferiore a quello spettante, poteva reclamare, ma solo fino al 1955. Scattati i cinque anni, non aveva più diritto di rivendicare. E' per questo motivo che tutte le cause di lavoro (sono centinaia di migliaia ogni anno) si sono riferite sempre ai soli ultimi cinque anni. La sentenza della Corte Costituzionale ha cambiato molte cose. I procedimenti civili in corso sono stati arricchiti di «memorie aggiuntive» e di nuove citazioni per chiedere ben di più di quanto era stato chiesto. Infatti: se un lavoratore ha tentato causa all'ultimo anno di lavoro nel 1955, chiedendo le differenze fra quanto percepito e quanto di diritto per gli ultimi cinque anni, può ora rivolgersi ancora alla magistratura, per ottenere le differenze anche degli anni precedenti.

L'operazione «mare sicuro» non è ancora cominciata

risponde SILVESTRO AMORE

Cara Unità, il 2 luglio, nelle acque di Marina di Carrara, nel generoso tentativo di salvare un turista tedesco capovolto con la sua barca è morto il capitano di porto Michele Firlotte. Perché? Non chiedo una risposta tecnica, desidero sapere se è adeguata l'assistenza per la sicurezza sul mare. Grazie e cordiali saluti

FIDELIO GIUSSONE Osta Lido

Un solo dato di ordine tecnico è necessario per la comprensione della meccanica del luttuoso episodio da lei ricordato: quel giorno il mare segnava forza 6 e il canotto di salvataggio fu scoppato, sbalzato, investito come un fuscello. E' l'ardimento e l'esperienza del povero ufficiale di marina fu sopraffatti dall'imprevedibile forza del mare.

È mancata in tutti questi casi — come ha denunciato una rivista specializzata di nautica — l'apparato di prevenzione, le ricerche si iniziano tardi (il «Milonga» lanciò il suo SOS alle 15.30 del 2 febbraio, solo sei ore dopo i primi soccorsi) e di notte le ricerche vengono sospese e con mezzi inadeguati, anche se imponenti.

La sentenza della Corte Costituzionale, che ha effetto immediato, è notevole non solo per i risvolti pratici, ma anche per i principi e le considerazioni che in essa si trovano. Ad esempio, dopo aver ricordato che il lavoratore potrebbe benissimo aprire un'azione civile contro il datore di lavoro anche durante il rapporto di prestazione d'opera, interrompendo così la «prescrizione», si giudica così inadeguato il mezzo salvataggio, prova di mare inaffidabile, i capaci di muoversi finché se imbarcano acqua nella sala macchine, dotati di impianti che consentono in ogni momento il recupero. Ma sono solo quattro. Le cifre degli altri paesi? Ecco: Danimarca 37, Finlandia 20, Francia 214, Inghilterra 173, Germania 25, Portogallo 66, Svezia 23, Unione Sovietica 220 e Giappone la Turchia ne ha 9. L'Italia 4.

Le Capitenerie di Porto hanno fra gli altri compiti istituzionali quello della sicurezza sul mare. Ma esse non hanno mezzi, l'impegno e i sacrifici dei suoi uomini, tutti provati marinai, non bastano. Un bilancio di 200 milioni, quanto basterebbe ad acquistare due soli «Life-boat». E' ridicolo. E pensare che il progresso della navigazione da diporto — anche se non ancora a livello popolare — il continuo sviluppo del turismo via mare hanno riproposto drammaticamente il problema della sicurezza sul mare.

Ma lei vuole una risposta più generale sul grado delle attrezzature di salvataggio. E allora è bene fare un discorso molto più aperto per rispetto al doloroso tributo già pagato in questi ultimi mesi.

Due naufragi e sette morti in quattro giorni hanno preceduto l'episodio di Marina di Carrara.

Il 2 marzo tre giovani allievi dell'Istituto Nautico di Camogli naufragarono nelle acque di Santa Margherita Ligure. I tre giovani furono travolti dai flutti Lo stupore e la costernazione erano ancora palpabili quando si verificava una seconda, più grave tragedia.

Una vedetta della marina militare «Orsa minore», la notte del 30 marzo, naufragava al largo dell'Isola d'Elba. Quattro

LIBRI

UNA NUOVA «CARTA» CHE CI DICE TUTTO SUL MONDO

Cara Unità, ho letto tempo fa sulle tue colonne la recensione di un grande atlante fisico-geografico pubblicato nell'Unione Sovietica. Siccome sono un appassionato dell'argomento, desidererei che un tuo collaboratore mi dicesse a che punto è la cartografia nei paesi socialisti.

La cartografia nei paesi socialisti è ad un livello molto alto. Ne sia prova il generale consenso che ha avuto la pubblicazione dei primi sei fogli della grande «Carta del mondo» al 2 milione 500 000.

Tale carta, che sarà con posta da 241 fogli del formato 100x50, viene realizzata e stampata dal «VEB Kartographischer Dienst» di Potsdam (Repubblica Democratica Tedesca) sotto la direzione del Prof. Sándor Radó, titolare di Geografia presso l'Università di scienze economiche Karl Marx di Budapest, con la collaborazione dei servizi cartografici e geodetici di Bulgaria, Cecoslovacchia, Repubblica Democratica Tedesca, Polonia, Romania, Ungheria e Unione Sovietica. La «carta» è nata nel 1956, sotto gli auspicci del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

I primi sei fogli hanno avuto un notevole successo presso gli studiosi, sia per le loro qualità intrinseche che per la impeccabile stampa (a ben 12 colori, da quali sono ottenute circa 60 sfumature).

Esisterà già, anche se un po' antiquata, una grande carta del mondo al milione, ma questa riguarda esclusivamente le terre emerse, mentre la nuova carta al 2.500.000 rappresenta tutta la superficie terrestre, e le parti coperte dalle acque riportano il rilieffo sottomarino quale oggi lo conosciamo.

Le carte sono del tipo fisico-politico, con una ricchezza di dati veramente sbalorditiva: basterà dire che il rilievo è indicato con curve e 10 tinte altimetriche. Sono riportati tutti i centri abitati, i confini secondo il loro valore politico amministrativo, le vie di comunicazione stradale e ferroviaria, i porti marittimi e gli aeroporti, i tratti navigabili dei fiumi (i canali artificiali sono classificati secondo la stazza dei natanti che possono percorrerli), le gallerie, i ponti e così via. Sono anche segnati, con un confine particolare, i parchi nazionali e le riserve faunistiche. Da questi pochi dettagli che abbiamo dato, si vede subito che si tratta di un'opera eccezionale.

La sentenza costituzionale, che ha effetto immediato, è notevole non solo per i risvolti pratici, ma anche per i principi e le considerazioni che in essa si trovano. Ad esempio, dopo aver ricordato che il lavoratore potrebbe benissimo aprire un'azione civile contro il datore di lavoro anche durante il rapporto di prestazione d'opera, interrompendo così la «prescrizione», si giudica così inadeguato il mezzo salvataggio, prova di mare inaffidabile, i capaci di muoversi finché se imbarcano acqua nella sala macchine, dotati di impianti che consentono in ogni momento il recupero.

La sentenza della Corte Costituzionale, che ha effetto immediato, è notevole non solo per i risvolti pratici, ma anche per i principi e le considerazioni che in essa si trovano. Ad esempio, dopo aver ricordato che il lavoratore potrebbe benissimo aprire un'azione civile contro il datore di lavoro anche durante il rapporto di prestazione d'opera, interrompendo così la «prescrizione», si giudica così inadeguato il mezzo salvataggio, prova di mare inaffidabile, i capaci di muoversi finché se imbarcano acqua nella sala macchine, dotati di impianti che consentono in ogni momento il recupero.

I titoli delle carte e le didascalie sono in russo (con ratteri cirillici) e inglese. Pensiamo che in pochi anni questa grandiosa opera cartografica sarà completa e in tal modo sarà disponibile per tutti gli interessati a una delle più belle e complete realizzazioni geografe finora pubblicate.

CURIOSITA'

L'AMORE NON E' EGUALE PER TUTTI

Cara Unità, vorrei chiedere al compagno Lisi perché la durata del concepimento differisce fra i diversi esseri viventi, così che nell'uomo occorrono nove mesi, nell'asino tredici, nel coniglio tre, e nel gatto tre o quattro. E' forse un rapporto con l'epoca di comparsa sulla terra? Esiste qualche libro che si possa consultare sull'argomento?

TORQUATO PILLORI Sesto Fiorentino

All'elenco si potrebbe aggiungere, per la tua curiosità del resto lodovola, che la durata della gestazione normale è di circa sei mesi nel macauro, e di circa otto nella scimpanzé, e che mentre nel carallo può andare dai dieci ai tredici mesi, nell'elefante oscilla fra i diciassette e i ventuno. Perché queste differenze? Posta così, la domanda appare piuttosto banale, dato che la risposta è implicita nella diversità stessa degli esseri viventi. Se l'uomo e tutti gli altri animali avessero strutture organiche uguali, allora si che non si capirebbe perché poi nel loro funzionamento organi uguali dovessero differire, ma è del tutto logico che differenzino nel funzionamento organi che già sono differenti per loro conformazione e struttura.

subordinato a particolari mutamenti organici che si verificano con singolare periodicità solo in talune epoche dell'anno. L'accoppiamento è cioè condizionato al cosiddetto «estro», che comunemente si delinea «calore». La femmina accoglie il maschio soltanto in quei periodi in cui va in calore, ovvero quando nei suoi organi genitali si producono delle trasformazioni caratteristiche, processi come gestioni o altro, o quando inorgano o si accentuano delle attrattive esteriori, tutti fenomeni che hanno il potere di destare, in essa o nel maschio o in ambedue, il famoso «desiderio».

La cartografia nei paesi socialisti è ad un livello molto alto. Ne sia prova il generale consenso che ha avuto la pubblicazione dei primi sei fogli della grande «Carta del mondo» al 2 milione 500 000.

I primi sei fogli hanno avuto un notevole successo presso gli studiosi, sia per le loro qualità intrinseche che per la impeccabile stampa (a ben 12 colori, da quali sono ottenute circa 60 sfumature).

Esisterà già, anche se un po' antiquata, una grande carta del mondo al milione, ma questa riguarda esclusivamente le terre emerse, mentre la nuova carta al 2.500.000 rappresenta tutta la superficie terrestre, e le parti coperte dalle acque riportano il rilieffo sottomarino quale oggi lo conosciamo.

Le carte sono del tipo fisico-politico, con una ricchezza di dati veramente sbalorditiva: basterà dire che il rilievo è indicato con curve e 10 tinte altimetriche. Sono riportati tutti i centri abitati, i confini secondo il loro valore politico amministrativo, le vie di comunicazione stradale e ferroviaria, i porti marittimi e gli aeroporti, i tratti navigabili dei fiumi (i canali artificiali sono classificati secondo la stazza dei natanti che possono percorrerli), le gallerie, i ponti e così via.

La sentenza costituzionale, che ha effetto immediato, è notevole non solo per i risvolti pratici, ma anche per i principi e le considerazioni che in essa si trovano. Ad esempio, dopo aver ricordato che il lavoratore potrebbe benissimo aprire un'azione civile contro il datore di lavoro anche durante il rapporto di prestazione d'opera, interrompendo così la «prescrizione», si giudica così inadeguato il mezzo salvataggio, prova di mare inaffidabile, i capaci di muoversi finché se imbarcano acqua nella sala macchine, dotati di impianti che consentono in ogni momento il recupero.

La sentenza della Corte Costituzionale, che ha effetto immediato, è notevole non solo per i risvolti pratici, ma anche per i principi e le considerazioni che in essa si trovano. Ad esempio, dopo aver ricordato che il lavoratore potrebbe benissimo aprire un'azione civile contro il datore di lavoro anche durante il rapporto di prestazione d'opera, interrompendo così la «prescrizione», si giudica così inadeguato il mezzo salvataggio, prova di mare inaffidabile, i capaci di muoversi finché se imbarcano acqua nella sala macchine, dotati di impianti che consentono in ogni momento il recupero.

I titoli delle carte e le didascalie sono in russo (con ratteri cirillici) e inglese. Pensiamo che in pochi anni questa grandiosa opera cartografica sarà completa e in tal modo sarà disponibile per tutti gli interessati a una delle più belle e complete realizzazioni geografe finora pubblicate.

MUSICA

VARIAZIONI SUL NOME DI BACH

Cara Unità, ho ascoltato recentemente alla radio un brano musicale di cui non ricordo l'autore, che era intitolato «Variazioni sul nome di Bach». Di che si tratta? E soprattutto come è possibile eseguire tali variazioni musicali su delle note?

M. R. Roma

La domanda posta dal nostro lettore coinvolge una serie di problemi storici cui è difficile addentrarsi, quanto sarebbe superfluo in questa Basterà, in questa sede, ricordare che le note di denominazione delle tonalità — e cioè «do», «re», «mi», «fa», «sol», «la», «si», «do» — e la loro posizione sui pentagrammi — e che prima di tale scoperta — numerosi sistemi erano stati proposti per esprimere i suoni importanti, tra cui l'altro metallo elaborato da Sereno Roccio (sec. IV d.C.) nel quale le lettere dell'alfabeto dalla A alla Z — che corrispondevano alle note — alla «P» che esprimeva in un insieme la denominazione delle note e la loro altezza — venivano successivamente arrotolate nel V secolo d. C. dalle di Cluni. Da ciò il nome «addunato» — che aggruppa alle lettere dell'alfabeto alcune lettere greche per esprimere non solo toni interi ma anche i relativi semitoni e cioè «diessi» e «hemolle». Del resto le stesse «chiar» e cioè quei segni che nella moderna notazione musicale indicano l'altitudine delle note e il modo di intonazione, cioè «re», «mi», «fa», «sol», «la», «si», «do» — sono in origine lettere di un'antica notazione alfabetica. Sicché in questi paesi i segni delle note sul pentagramma sono quelli universalmente conosciuti, ma è diverso il loro nome. Le sette note della scala si chiamano, perciò — cominciando dal «do» — «natural», «C (do)», «D (re)», «E (mi)», «F (fa)», «G (sol)», «A (la)» e «B (si)»: una «s» minuscola accanto alla nota indica il relativo «be-molle» e una «is» il relativo «diessi». Eccessiva questa regola è il «si be-molle» che si esprime con la lettera «B». Da questo modo di denominare le note deriva la possibilità di costruire variazioni sul nome di Bach, come del resto su altri nomi, considerando ogni lettera come la nota relativa. Il nome di Bach — la cui cellula tematica corrisponde, usata per primo dallo stesso Aristide Cilea, è costituita da «si be-molle», «la», «do», «e», «si naturale» — ha costituito fonte di ispirazione e di omaggio per numerosi compositori: ricordiamo — a memoria e quindi in modo certamente incompleto — Franz Liszt, Max Reger e Ferruccio Busoni. Direi, quindi al nostro lettore chi sia l'autore del brano da lui ascoltato è un compito impossibile.

La cartografia nei paesi socialisti è ad un livello molto alto. Ne sia prova il generale consenso che ha avuto la pubblicazione dei primi sei fogli della grande «Carta del mondo» al 2 milione 500 000.

I primi sei fogli hanno avuto un notevole successo presso gli studiosi, sia per le loro qualità intrinseche che per la impeccabile stampa (a ben 12 colori, da quali sono ottenute circa 60 sfumature).

Esisterà già, anche se un po' antiquata, una grande carta del mondo al milione, ma questa riguarda esclusivamente le terre emerse, mentre la nuova carta al 2.500.000 rappresenta tutta la superficie terrestre, e le parti coperte dalle acque riportano il rilieffo sottomarino quale oggi lo conosciamo.

Le carte sono del tipo fisico-politico, con una ricchezza di dati veramente sbalorditiva: basterà dire che il rilievo è indicato con curve e 10 tinte altimetriche. Sono riportati tutti i centri abitati, i confini secondo il loro valore politico amministrativo, le vie di comunicazione stradale e ferroviaria, i porti marittimi e gli aeroporti, i tratti navigabili dei fiumi (i canali artificiali sono classificati secondo la stazza dei natanti che possono percorrerli), le gallerie, i ponti e così via.

La sentenza costituzionale, che ha effetto immediato, è notevole non solo per i risvolti pratici, ma anche per i principi e le considerazioni che in essa si trovano. Ad esempio, dopo aver ricordato che il lavoratore potrebbe benissimo aprire un'azione civile contro il datore di lavoro anche durante il rapporto di prestazione d'opera, interrompendo così la «prescrizione», si giudica così inadeguato il mezzo salvataggio, prova di mare inaffidabile, i capaci di muoversi finché se imbarcano acqua nella sala macchine, dotati di impianti che consentono in ogni momento il recupero.

La sentenza della Corte Costituzionale, che ha effetto immediato, è notevole non solo per i risvolti pratici, ma anche per i principi e le considerazioni che in essa si trovano. Ad esempio, dopo aver ricordato che il lavoratore potrebbe benissimo aprire un'azione civile contro il datore di lavoro anche durante il rapporto di prestazione d'opera, interrompendo così la «prescrizione», si giudica così inadeguato il mezzo salvataggio, prova di mare inaffidabile, i capaci di muoversi finché se imbarcano acqua nella sala macchine, dotati di impianti che consentono in ogni momento il recupero.

I titoli delle carte e le didascalie sono in russo (con ratteri cirillici) e inglese. Pensiamo che in pochi anni questa grandiosa opera cartografica sarà completa e in tal modo sarà disponibile per tutti gli interessati a una delle più belle e complete realizzazioni geografe finora pubblicate.

PESCA

COME COSTRUIRE LA «CASA DEL PERSICO»

Cara Unità, le cosiddette «legnere» sul lago sono naturali o artificiali? In questo secondo caso, gradirei sapere come costruiscono (cioè in che modo vengono disposte le fascine e a quale profondità); inoltre, vorrei conoscere il periodo migliore per dar corso ad un'operazione del genere.

W. OGLIARO Asti

La costruzione di una «legniera» è normalmente un lavoro da pescatori professionisti, i quali — una volta compiuta la complessa operazione — possono far affidamento su una zona di pesca sicura, ben fornita in tutte le stagioni dell'anno e, soprattutto, segreta. Come si costruisce? Si arriva in barca sul punto prescelto che, di norma, è situato immediatamente dopo la «corona» (laddove, cioè, il lago abbandona l'acqua bassa per disegnare il fondale vero e proprio) ad una profondità variante dai 3 metri ai 4 e mezzo. Si collocano sul fondo diversi pali a mezzo metro l'uno dall'altro, così da formare un occhio dalla circonferenza di 10-12 metri. I pali, logicamente, non debbono emergere, se si vuole che non siano subito notati e che non rivelino il loro «segreto». In mezzo al recinto circolare si caleranno fascine di legno verde (castagno, rovere e salice sono le più indicate) in maniera che ogni coppia formi

una «x». La castagna deve raggiungere i due metri e mezzo e va posta in acqua in inverno, dalle metà novembre a tutto febbraio. La «legniera» non è pescosa se non dopo un anno, poiché in questo tempo la castagna si sarà naturalmente pressata, abbandonandosi e formando una serie di labirinti e di caverne nei quali i pesci andranno ad abitare molto volentieri. Tanto più è grande l'occhio, tanto più scarse una folla di animali: «crostacei, molluschi, vermi e larve» — assai graditi dai pinnuti. La concentrazione della minutaglia si chiamerà sul posto i «predoni», come le trote, i lucci, le anguille, le bottatrice e, soprattutto, i persici, talché la «legniera» viene anche battezzata «casa del persico». Ogni anno la «legniera» va ringiovanita con nuova legna verde, altrimenti è destinata a morire e verrà abbandonata da tutti i suoi abitanti.

Rodolfo Pagnani

Gianfilippo de Rossi

EFFER BOLOGNA via Stalingrado, 16/7 Tel. 367242 CARICATORI ESCAVATORI SOLLEVATORI per autocarri SI INSTALLANO SUL CASSONE SENZA ALCUNA MODIFICA PESANO SOLO Kg. 550 SCAVA CARICA SOLLEVA In EDILIZIA • COMMERCIO • INDUSTRIA • AGRICOLTURA

Quadri di Antonietta Lande a Cortina d'Ampezzo

Dopo i lusinghieri successi ottenuti alle personali di Roma, Venezia, Milano e Parigi, la pittrice leccese Antonietta Lande espone i suoi quadri alla Galleria Seicene di Cortina d'Ampezzo dal 1 al 12 agosto. Nella mostra figurano una cinquantina di opere, tra cui «sottile», «luna», «funghi» e «fiori d'India» esprimono la caratteristica più esplicita e naturale della sua arte.